

<b>MILAN</b>	1
<b>ROMA</b>	0

MILAN: G. Galli 7; Tassotti 6,5; Salvo 6,5; Fuser 5 (73' Stroppa); Maldini 7; Baresi 6,5; Simone 6,5 (46' Borgonovo); Ancelotti 6; Van Basten 6,5; Donadoni 5; Evani 5,5 (12 Pazzagli, 13 Colombo, 14 Albertini).

ROMA: Cervone 7; Tempestilli 6; Nela 5,5; Pelleggrini 6; Bertoldi 5,5; Comi 6; Desideri 5,5; Gerolin 6; Voeller 5; Di Mauro 5,5; Rizzitelli 5 (62' Conti); (12 Tancredi, 14 Baldieri, 15 Impallomeni, 16 Cucciarri).

ARBITRO: D'Elia di Salerno 6.

RETI: all'82' Van Basten.

NOTE: angoli 5 a 0 per il Milano. Giornata tiepida, terreno in ottime condizioni. In tribuna il presidente del Coni Bruno Gattai. Spettatori: 56.893 di cui 41.570 abbonati per un incasso totale di 1.546.632.000.

<b>GENOA</b>	2
<b>JUVENTUS</b>	3

GENOA: Gregori 6; Ferroni 6; Cancola 5; Ruotolo 6 (dal 67' Rotella); Perdomo 4,5 (dal 70' Torrente); Signorini 5,5; Urban 7; Fiorini 6,5; Fontolan 7; Paz 6,5; Aguilera 7; (12 Bragia, 13 Camerano, 14 Collovati).

JUVENTUS: Tacconi 7,5; Napoli 5,5 (dal 46' Bruno 5,5); De Agostini 7; Galia 6; Bonetti 6; Fortunato 6,5; Aleinikov 7; Barros 6,5; Zavarov 8 (dal 88' Alessio); Marocchi 7; Schillaci 8 (12 Bonaluti, 14 Bro, 16 Casiraghi).

ARBITRO: Lanese 7.

RETI: 12' Schillaci, 19' Aguilera, 21' Schillaci, 41' Fortunato (aut.), 48' Aleinikov.

NOTE: angoli 5 a 4 per la Juventus; ammoniti Bonetti, Ferroni, Bruno, Aguilera, Zavarov; Signorini. Spettatori: 35.113 di cui 14.750 abbonati per un incasso complessivo di lire 860.934.000. In tribuna il ct della Nazionale, Azeglio Vicini. Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

<b>LAZIO</b>	3
<b>BOLOGNA</b>	0

LAZIO: Fiori s.v.; Bergodi 6; Sergio 6,5; Icardi 6,5; Gregucci 7; Soldà 6,5; Di Canio 6,5; Troglia 6 (36' Marchegiani 6,5); Bertoni 6; Sciosa 6,5; Sosa 7 (12 Orsi, 13 Pizzocchia, 14 Bernatto, 15 Monti).

BOLOGNA: Cusin 7,5; Luppi 5; R. Villa 4; Stringara 5,5; De Marchi 5; Iliev 5,5; Poli 6; Bonini 6; Marronaro 4 (75' Neri s.v.); Geovani 5,5 (78' Troscel s.v.); Galvani 5,5 (12 Sorrentino, 14 Gianelli).

ARBITRO: Pairetto di Torino 7.

RETI: 54' Di Canio, 79' e 85' Sosa (due rigori).

NOTE: angoli 6 a 4 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 22.200 circa, dei quali 8.716 abbonati per una quota-partita di L. 293.022.000 e incasso totale di L. 604.150.000. Ammoniti Geovani, Bonini, Bergodi, Di Canio. Al 58' espulso Iliev per un fallaccio su Sosa.



Ruben Sosa ha fatto due volte centro dagli undici metri

### LAZIO-BOLOGNA

## Con due rigori Ruben Sosa aggira la zona

### I «miracoli» di Cusin

**1°** Poli servito in verticale da Geovani tenta di sorprendere Fiori. Bergodi intercetta e precede Marronaro

**19'** Lazio vicina al gol. Di Canio servito da Sciosa si proietta in area bolognese, ma si fa precedere da Cusin.

**44'** Azione Di Canio-Sergio-Di Canio-Marchegiani con Sosa che scavalca Cusin, ma Luppi salva sulla linea

**54'** Gol laziale: scende Sergio e cross da fondo, disimpegno maledetto in retroguardia e palla a Di Canio che batte Cusin che pure era riuscito a intercettare.

**57'** Lazio vicina al raddoppio: Iliev si fa saltare da Sosa, ma Cusin è bravo a ribattere il tiro dal biancuzzuro.

**73'** Tiro di Sosa che Cusin bene piazzato neutralizza.

**79'** Sosa galoppa verso l'area; Cusin intercetta ma poi pasticcia col compagno R. Villa il quale tocca con la mano (secondo noi involontariamente). L'arbitro Pairetto concede il rigore: batte Sosa a Cusin nulla può.

**85'** Rigore netto; cross di Bertoni per Marchegiani; la palla è intercettata con la mano da Luppi. Trasforma Sosa.

**88'** Cusin salva in angolo su tiro di Di Canio.

**90'** Tiro di Sergio, De Marchi salva sulla linea. □ G.A.



Van Basten dopo il Real gol pesante anche in campionato

### MILAN-ROMA

## È buio in campo Van Basten la luce

### Ottantadue minuti pieni di noia

**2'** Il Mila subito all'attacco dopo una punizione respinta da Cervone. Simone crassa: Van Basten di testa impegna il portiere giallorosso ad una parata a due tempi

**26'** Ancelotti serve Simone che si gira ed effettua un tiro che Cervone para senza troppe difficoltà

**31'** Evani lancia Van Basten che, da posizione favorevole, salta un secondo di troppo e l'occasione sfuma

**34'** Gran tiro di Ancelotti che Cervone devia in angolo

**40'** Van Basten lancia Simone che, liberatosi di un difensore, tira: Cervone respinge

**58'** Tiro di Baresi: di poco sotto la traversa

**59'** Prima occasione per la Roma. Rizzitelli tira ugualmente da pochi passi e Galli para con agilità

**63'** Baresi tira da una ventina di metri: il pallone sfiora il palo destro

**82'** Il Milan passa in vantaggio. Dopo una bella azione, Evani crassa e Van Basten, di testa, manda il pallone nell'angolo sinistro di Cervone

**84'** Di Mauro solo davanti a Galli: il portiere rossoneri neutralizza con una gran parata

**88'** Ancora Galli in evidenza. Desideri tira da posizione ravvicinata e il portiere milanista respinge col piede. □ D.Ce.

### L'olandese illumina gli uomini di Sacchi

Cervone sfortunato, Galli salva il risultato

MILAN	TIRI	TOTALE
Totale 20	In porta 3	Totale 4
	Fuori 1	
	Da lontano 1	
Totale 19	FALLI COMMESSI 5	Totale 21
Ancelotti 4	Quante volte in fuorigioco	Pellegrini 5
	Il marcatore più implacabile	
Totale 48	PALLONI PERSI 5	Totale 55
Van Basten 11	Il più sprecone	Voeller 15

TEMPO: Effettivo di gioco 1° Tempo 25', 2° Tempo 28', 3° Tempo 28' Totale 81'

Interruzioni di gioco 1° Tempo 25', 2° Tempo 28', 3° Tempo 23' Totale 76'

## Berlusconi duro con gli avversari «Calcio meschino»

■ MILANO. Il Milan prima soffrì, poi con un gol di Van Basten piega la Roma e si candida per lo scudetto «alcio» che il Milan recuperi tutti i suoi giocatori - ha detto un euforico Arrigo Sacchi - e con tutte le nostre pedine al loro posto non dovremmo più temere nessuno». Sull'incontro, Sacchi appare molto diplomatico. «La Roma ha dimostrato di saper giocare un buon calcio. Molto ordinati in difesa e ci hanno fatto soffrire per 85 minuti. Certo che il predominio del campo - ha proseguito l'allenatore rossoneri - è sempre stato nelle nostre mani e il successo credo che non faccia una grinta». A proposito della vittoria del Napoli sull'Inter Sacchi ha aggiunto: «Per il Napoli è un successo importante, ma non credo che possa essere l'inizio di una fuga». Più imbroncato Gigi Radice, che a S. Siro, dopo la sconfitta con i nerazzurri, deve lasciare altri due punti. «Non è vero che abbiamo rinunciato a giocare - ha detto l'allenatore giallorosso - ma in noi era ancora viva la partita con l'Inter, e non volevamo commettere gli stessi errori. Noi ci siamo comunque difesi sempre con ordine e intelligenza tattica. Allegro, ma non troppo, questo è l'umore di Silvio Berlusconi. «Una Roma troppa rinunciataria, che

si scontra con la mia filosofia calcistica - ha detto il presidente rossoneri - una Roma che ha dato vita a una disfidata di poco meschina». Spostando il discorso sul match, Berlusconi ha detto: «Ho ammirato un grande Maldini nel ruolo di stopper, ma ho visto anche un ottimo Baresi e un sempre attento Ancelotti. Van Basten? È stato ben imbrigliato per quasi tutto l'incontro, ma appena è stato possibile ha fatto un gran gol. Questa è la differenza tra un buon giocatore e un fuorigioco. Viola si consola invece pensando che a Roma Inter e Milan dovranno rifare i conti con l'oste. «Oggi la Roma c'era, e come, ma mancava la fantasia di uno come Giannini. Bella la reazione dopo l'1 a 0, ma Galli è stato bravissimo ad impedirci un pareggio che sarebbe stato giusto; ci rivedremo comunque a Roma, quest'anno a S. Siro non ci ha regalato nulla, anzi...».

Ieri nel dopo partita con la Roma l'argomento di tutti era: Van Basten andrà alla Juventus? «Ho sentito parlare anch'io di questa storia della Juve - ha detto Van Basten - ma io sto troppo bene qui a Milano». Il tuo contratto però non è stato ancora rinnovato? «È vero ma con il cavaliere Berlusconi siamo già a buon punto. □ P.A.S.

della tempia, sulla sinistra di Cervone. Sfortunato, Cervone: fino a quel momento era stato il migliore dei romanisti salvando la porta da diverse situazioni difficili.

Partita finale! Sembra che di sì, invece la patata bollente passa subito a Giovanni Galli che fino a quel momento, come gli succede spesso, aveva passato il pomeriggio cercando di capire che cosa succedeva nella porta opposta. Voi sapete tutti cosa si dice di Galli: che magari è un bravo ragazzo, ma che come portiere non è proprio il massimo della serietà. Beh, ieri pomeriggio l'occasione di Galli, che manda qui sempre i nostri senza protestare, si è tolta una bella soddisfazione salvando per due volte, nel giro di due minuti, la porta e la vittoria del Milan. Nella prima occasione su un tiro ravvicinato di Di Mauro, la seconda su una deviazione di Desideri, anch'essa a pochi metri dalla porta.

La partita si è svolta come tutti avevano previsto considerando le assenze, tra i romanisti, di Manfredonia e Giannini, e del solito plotonico dell'intermedia milanista. Radice ha quindi fatto la cosa più logica: un doppio cordone di difensori e di centrocampisti, e poi via libera ad una tattica che è un autentico dire d'attesa. E anche Bruno Conti, l'unico che poteva metterci un po' di fantasia, è stato inserito negli ultimi 20 minuti. Solo ogni tanto spioveva per il povero Voeller, qualche balzato pallone che veniva immediatamente risucchiato da Maldini che ieri, nel

### GENOA-JUVENTUS

## La beffa è di nuovo Aleinikov

**12'** Fallo di Caricola su Barros, batte la punizione da sinistra De Agostini, prima Galia e poi Napoli di testa, Schillaci segna il primo gol

**15'** Combinazione Zavarov-Barros, tiro del portoghese e deviazione di Gregori

**19'** Urban serve Fiorini, crassa e Aguilera di testa pareggia

**21'** Schillaci si libera di Caricola con probabile fallo, triangolo con Zavarov e mette in rete sull'uscita di Gregori

**25'** «Bomba» di Aguilera da 15 metri, Tacconi bravissimo devia

**28'** Rovesciata volante di Fontolan, Tacconi blocca a terra

**30'** Ruben Paz dalla sinistra, botte che attraversa lo specchio della porta e finisce appena a lato

**31'** Punizione a sorpresa di Zavarov, Galia da solo sbaglia

**41'** Azione Paz-Fiorini, traversone a centro area, Fortunato di testa combina il più classico degli autogol

**48'** Punizione di De Agostini, Aleinikov devia sul palo, palla di nuovo al sovietico che anticipa tutti, 3-2

**64'** Schillaci smarca Barros, pallonetto ma Gregori salva

**74'** Contrasto Bruno-Fontolan, lo juventino tocca con la mano mentre il genoano cade a terra in area, rigore, batte Aguilera centralmente, Tacconi respinge

**81', 84', 88'** La Juve fallisce tre gol con Barros (bravissimo Gregori), Zavarov e Schillaci □ F.Z.

del nazionale Uss, collezionando una serie di figurecce inenarrabili. Anche lui va nascosto sotto lo striscione «Genoa Alé».

La domenica delle grandi beffe non deve però far credere ad una partita mancata alle atese: anzi, Genoa-Juve è stato almeno per un'ora uno dei match più spettacolari di questo campionato. La Juve, la miglior Juve della stagione, l'ha vinta di forza cioè proprio sul piano in cui si esprime al meglio la squadra di Scoglio. Si è giocato almeno per sessanta minuti a velocità supersonica, con lanci, rilanci, rovesciamenti di fronte, ret, palli, cambiamenti di marcatore e pochissime interruzioni. Anche Lanese si è adeguato agli sprinter (uniche eccezioni Caricola, Signorini e Perdomo) lasciando correre gli interventi veniali e in sostanza premendo lo spettacolo: sul suo operato restano un paio di dubbi, il marcatore riguarda il rigore concesso al Genoa: Bruno e Fontolan a contatto diretto, l'attaccante che scivola e il pallone che sbatte sul braccio del sostituto di Napoli. Anche nell'azione del secondo gol bianconero, nel momento in cui Schillaci si è liberato di Caricola, la moviola potrà fare maggior chiarezza.

Partita di slancio, la Juve ha messo subito in difficoltà una

### Gol decisivo del sovietico soffiato in extremis ai rossoblu nel calciomercato

Partita densa di emozioni e per i bianconeri miglior prestazione stagionale

### Aguilera sbaglia il rigore

GENOA	TIRI	TOTALE
Totale 9	In porta 7	Totale 16
	Fuori 9	
	Da lontano 9	
Totale 31	FALLI COMMESSI 2	Totale 30
Caricola 5	Quante volte in fuorigioco	Bruno 5
	Il marcatore più implacabile	
Totale 27	PALLONI PERSI 5	Totale 12
Fontolan 5	Il più sprecone	Schillaci 13

TEMPO: Effettivo di gioco 1° Tempo 37', 2° Tempo 38', 3° Tempo 38' Totale 113'

Interruzioni di gioco 1° Tempo 38', 2° Tempo 35' Totale 73'

### La Juve è di nuovo Aleinikov

retroguardia genoana in giornata nera Scoglio aveva piazzato il maledetto Caricola su Schillaci e Ferroni in marcatore su Barros. Ma davanti a Gregori e Signorini si apriva una falla nel settore centrale dove Perdomo, ipotetico «semaloro» del settore centrale, vedeva schizzare da tutte le parti avversari con una o due marce in più. In particolare Zavarov, proveniente dalla fascia sinistra, ogni volta che accentrava l'azione metteva scompiglio in un'area intastata dai Tir. Il primo gol di Schillaci è arrivato proprio per la scarsa elasticità del pacchetto difensivo: per tre volte (Galia-Napoli-Schillaci) la Juve ha toccato palla senza il minimo intralcio. E anche sul raddoppio alla lama di Zavarov si è infilata nel buro permettendo la replica di Schillaci (conclusione, neanche a farlo apposta, fra le gambe di Gregori).

Invece il Genoa ha dato il meglio di sé dalla crotola in su: qui, pur accusando l'assenza di Eranio, si è visto un

### Zoff «Ho visto una grande squadra»

■ GENOVA. La solita faccia impenetrabile di Dino Zoff neanche stavolta si apre in un sorriso. Le parole, però, sono quelle di chi è contento, e pure parecchio. «Ho visto una delle migliori Juve della stagione - commenta il mister - anche perché davanti avevamo un Genoa che è stato davvero grande per 80 minuti buoni». La difesa ha subito due gol. Fortunato, sotto esame nel ruolo di libero, ha addirittura segnato una memorabile autorette. «Ma per me - liquidava l'argomento Zoff - Fortunato è andato benissimo». I giocatori sono come al solito più loquaci. Tacconi, grande sul rigore parato ad Aguilera, torna volentieri sull'argomento. «Ho avuto la pazienza di aspettare che Aguilera partisse e sono riuscito a parare per questo». Poi, una battuta su Fortunato. «Quando ha fatto autorette l'ho rincorruato per questo. Hai tranquillo, gli ho detto, hai fatto un gran bel gol. □ S.C.

### Scoglio «ospite» in cabina Rai

■ GENOVA. Dalla spogliatoio rossoblu i genoani escono dopo una ventina di minuti buoni. Prima, tutti dentro, ad ascoltare le reprimende di Gemelli, vice di Scoglio squallificato. Il professore la partita l'ha vista dagli spalti, ben munito. Il primo tempo in cabina Rai, il secondo sull'allenatore centrale dei distinti: quello ancora non agibile. Si è agitato parecchio, accanto al direttore sportivo Landini, il professore. Per lanciare i suoi messaggi si è affidato a staffette improvvisate sbarracciando in continuazione soprattutto quando il Genoa è passato in svantaggio nel secondo tempo. Dell'assenza di Scoglio in panchina si sono accorti tutti i giocatori rossoblu. «Non c'è dubbio che Scoglio in panchina sia importantissimo - sottolinea Fontolan - è lui a darci la carica e a consigliarci quando sbagliamo. Con questo non voglio dire che la sconfitta di oggi dipende dalla qualifica di Scoglio. L'episodio decisivo è stato senz'altro il rigore sbagliato da Aguilera. □ S.C.